

- per l'acquisizione di servizi - pari, rispettivamente nel 2014 e nel 2015, ad euro 17.585.454 ed euro 14.863.809 - le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (euro 4.947.204 ed euro 4.399.876), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (euro 2.651.474 ed euro 2.338.346), dalle altre prestazioni di servizi alla produzione (euro 871.306 ed euro 855.945), dai compensi per il servizio di biglietteria (euro 2.660.548 ed euro 2.198.810)²³⁶, dalle spese di pubblicità e promozione (euro 1.152.620 ed euro 371.422) e dagli altri costi per servizi amministrativi, tra i quali sono ricompresi i compensi ai membri del Collegio dei revisori (euro 21.814 ed euro 28.668)²³⁷, i servizi informatici (passati da euro 223.426 ad euro 276.095), le consulenze (euro 114.285 ed euro 183.328) e il lavoro interinale (euro 67.728 ed euro 70.715);
- per l'acquisto di materiali diversi (-63,9 per cento), il cui decremento è determinato dalla scelta della Fondazione di non produrre nuovi allestimenti per la stagione areniana, ricorrendo a produzioni disponibili nei magazzini, oltre ad altre economie realizzate per oneri pubblicitari, pubblicazioni e materiali di sala;
- per il godimento di beni di terzi con decremento complessivo (-2,9 per cento) ripartito equamente nelle varie voci di spesa con eccezione per gli oneri locativi in lievissimo incremento;
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 547.410 (-23,7 per cento), principalmente per diritti di autore, imposte locali, minusvalenze e sopravvenienze passive;
- per gli accantonamenti ai fondi rischi, in aumento di circa un milione di euro²³⁸.

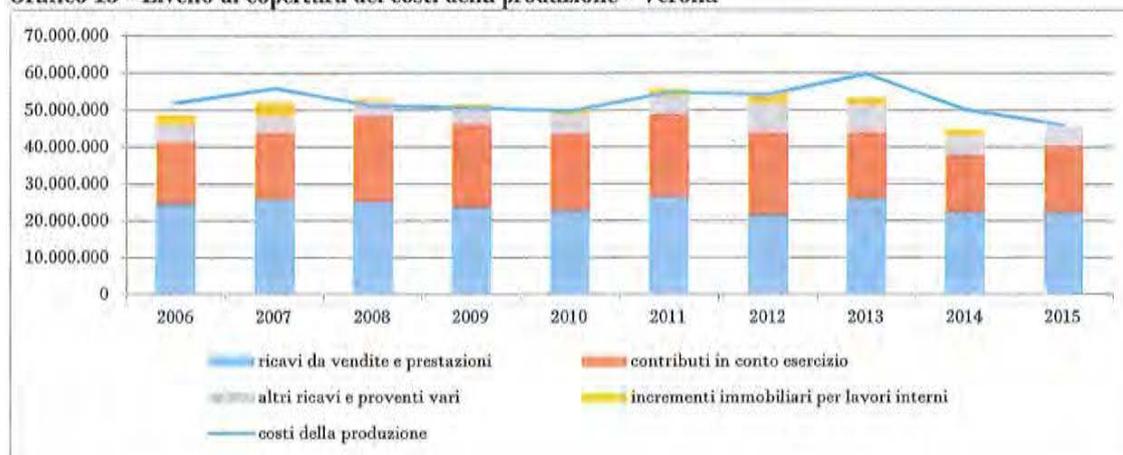
Peggiora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari in relazione alla crescita degli interessi passivi sui conti correnti in considerazione sia dei minori contributi erogati, sia dei ritardi nella loro riscossione. Nel 2015 non sono presenti proventi ed oneri straordinari.

Il grafico seguente espone la serie storica del livello di copertura dei costi di produzione da parte delle principali voci di entrata. Dopo due anni negativi, nel 2015 la copertura è tornata positiva.

²³⁶ La flessione della quota dei compensi di provvigione per il servizio biglietteria è dovuta oltre alla variabilità del numero dei biglietti venduti alla nuova percentuale applicata sui proventi di biglietteria a beneficio delle agenzie e del gestore introdotta in seguito all'indizione della nuova gara di appalto. Detta percentuale, sulla base della documentazione contrattuale è passata dal 14,3 per cento al 9,3 per cento. Il coefficiente è influenzato dalla composizione delle vendite nei diversi canali distributivi che presentano diverse percentuali provvigionali.

²³⁷ Con applicazione dell'art.6, co. 2, del d.l. n.78/2010, convertito in legge n.122/2010 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"). Gli amministratori non percepiscono compensi. Il corrispettivo alla società di revisione è stato di 20.316 (euro 21.316 nel 2014).

²³⁸ Il maggiore accantonamento del 2015, che riguarda prevalentemente le vertenze con il personale per le cause di stabilizzazione, è legato agli effetti derivanti dalla sentenza n. 260/2015 della Corte Costituzionale e al relativo nuovo orientamento giurisprudenziale.

Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona

12.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente, è riportata nella tabella che segue.

Tabella 98 - Personale - Verona

	2015	2014
Personale amministrativo	49	48
Personale artistico	161	160
Personale tecnico e servizi vari	82	83
Dirigenti	2	2
Contratti collaborazione e professionali	5	6
Totale	299	299

Delle 299 unità, 284 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 11 a tempo determinato, mentre 4 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma. La flessione del 3,6 per cento del costo totale registrato nel 2015 è stata determinata, secondo quanto riferisce la Fondazione, anche dalla riduzione della consistenza media del personale di 18 unità (431 unità nel 2015), considerando anche il personale "a prestazione". Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli aggiornamenti economici del Cenl e dell'integrativo aziendale, nonché gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Il personale cosiddetto "a prestazione" (di sala, comparse ed il Sovrintendente, non previsto dall'organico funzionale) ha avuto nel 2014 un costo complessivo di euro 2.456.750 e di euro 2.414.364 nel 2015 con un decremento dell'1,7 per cento. L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

Tabella 99 - Costo del personale - Verona

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	18.174.180	-3,8	18.893.020
Oneri sociali	4.783.129	-3,7	4.964.579
Tfr	1.005.304	-4,1	1.048.573
Altri costi per il personale	431.507	6,0	407.227
Totale	24.394.120	-3,6	25.313.399

12.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, dai quali risulta che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono circa metà dei costi della produzione; b) cresce l'incidenza dei contributi in conto esercizio che si attesta al 40 per cento dei costi; c) il costo del personale assorbe più della metà dei costi complessivi.

Tabella 100 - Indicatori - Verona

	2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	22.264.916	=	48%	22.250.692	=	44%
Costi della produzione	45.928.966			50.182.401		
Contributi in conto esercizio	18.183.379	=	40%	15.689.598	=	31%
Costi della produzione	45.928.966			50.182.401		
Costi per il personale	24.394.120	=	53%	25.313.399	=	50%
Costi della produzione	45.928.966			50.182.401		

12.5 L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2015, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena (nel periodo giugno-settembre) e nei teatri Filarmonico di Verona e Ristori (nel periodo ottobre-maggio), è riportata nella tabella che segue. Il dettaglio che lo contraddistingue evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus ponderati secondo il tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²³⁹.

Tabella 101 - Attività artistica realizzata - Verona

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	72	77
balletto	14	16
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	37	41
manifestazioni in abbinamento	4	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	5	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	3	3
totale "alzate di sipario"	135	137

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

²³⁹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La Fondazione riferisce che sono state, altresì, realizzate 120 manifestazioni collaterali, tutte rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali, quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli; interventi e manifestazioni culturali; partecipazione con propri *stands* ad importanti fiere in Italia e all'estero; collaborazioni con diverse organizzazioni musicali; incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro e "conversazioni al pianoforte".

La stagione invernale 2015 di opera e balletto del Teatro Filarmonico si è rivolta agli amanti sia del grande repertorio operistico sia dei nuovi linguaggi, lungo un itinerario che ha toccato le corde del barocco fino a diramarsi nelle più recenti forme espressive. Si sono alternati artisti affermati e giovani talenti. Per l'inaugurazione la Fondazione ha scelto un elegante allestimento di *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, cui hanno fatto seguito la *Traviata* di Verdi, *El amor brujo* di De Falla, la *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, il *Flauto Magico* di Mozart in un nuovo allestimento e *La forza del destino* di Verdi. La danza ha visto diversi appuntamenti (il *Bolero* di Ravel, *Notte trasfigurata* di Schönberg, *Duo concertante* di Stravinsky, oltre al *Gran Gala di danza*). Nel periodo natalizio è stato rappresentato un classico in versione rivisitata (lo *Schiaccianoci à la carte*). La stagione sinfonica al Teatro Filarmonico si è incentrata su Brahms e compositori dell'Est europeo (Dvořák, Čajkovskij, Glazunov, Musorgskij).

Il Festival Areniano ha proposto 56 appuntamenti distribuiti in 6 titoli d'opera e 4 serate di gala cui si sono aggiunti il balletto decentrato al Teatro Romano. Il Festival, caratterizzato dall'offerta al pubblico di grandi classici (l'*Aida* di Verdi, la *Tosca* di Puccini, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini, il *Don Giovanni* di Mozart) oltre a serate speciali, è stato inaugurato con il *Nabucco* di Verdi.

La stagione sinfonica è proseguita al teatro Ristori, recentemente riedificato, incentrata sul repertorio classico.

La Fondazione si è, inoltre, avvalsa di Arena Museo Opera (Amo), il Museo dedicato alla creatività e all'eccellenza dell'opera lirica italiana, con sede a Palazzo Forti, presentando importanti mostre temporanee legate al tema "arte e musica".

Nel periodo settembre – ottobre 2015, è stata effettuata una trasferta in Oman, presso il Teatro Royal Opera House di Muscat, con la messa in scena di 3 rappresentazioni della *Turandot* di Puccini.

In osservanza dell'art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei

programmi di attività artistica la Fondazione²⁴⁰ ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto; ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore musicale, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi con altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale; ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario (visite guidate, anteprime per i giovani, serate tematiche) e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività (conferenze).

12.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale molto problematica. A un fondo di dotazione negativo si aggiunge un patrimonio netto inferiore al valore degli immobili conferiti in uso gratuito (fra i quali l'Arena e il Teatro Filarmonico). Esso risulta in ulteriore netta diminuzione (-7,8 per cento) rispetto all'anno precedente a causa del disavanzo d'esercizio registrato nel 2015 (peraltro in miglioramento rispetto al forte deficit dell'anno precedente). Si ricorda che il dato del 2013 era stato positivo solo grazie alla contabilizzazione (*una tantum*) della cessione di ramo d'azienda corrispondente alle attività non artistiche della Fondazione alla controllata Arena extra s.r.l.;
2. un considerevole indebitamento, pari a oltre 28 milioni di euro e a circa il 70 per cento delle passività, anche se in considerevole riduzione (17,8 per cento) rispetto all'esercizio precedente, in particolare verso i fornitori (unica voce in aumento di ulteriori 2,2 milioni di euro) mentre è stata più che dimezzata l'esposizione verso gli istituti bancari;
3. una contribuzione da parte dei soci fondatori in decisa crescita, soprattutto grazie agli effetti dell'*Art bonus* e ormai pari al 29,4 per cento del totale dei contributi, un valore inferiore, nel panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche, solo a quello della Scala di Milano;
4. una contribuzione degli enti pubblici in contrazione. L'apporto dello Stato è diminuito del 4,1 per cento e rappresenta il 65,4 per cento del totale dei contributi, mentre quasi irrilevanti sono le altre erogazioni pubbliche, dal momento che i contributi della Regione, unico ente pubblico

²⁴⁰ In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

contributore, diverso dallo Stato, si sono ridotti del 27 per cento e sono ormai pari a poco più del 5 per cento del totale;

5. ricavi da vendite e prestazioni sostanzialmente in linea con quelli, già insoddisfacenti del 2014 (compromessi da una stagione meteorologica negativa), con un lieve decremento degli introiti, nonostante il leggero aumento del numero degli spettatori presenti, sia del Festival Areniano (-191.923 euro) sia del Teatro Filarmonico (-9.453 euro), la cui utenza è prettamente locale. Il dato relativo agli introiti da biglietteria resta comunque notevole, inferiore soltanto a quello della Scala nell'ambito lirico-sinfonico nazionale;
6. un valore della produzione in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,3 per cento), allorché si registrò, invece, una netta contrazione della voce (-16,2 per cento), tuttora superiore, peraltro, a quella di gran parte delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi ridotti considerevolmente (-8,5 per cento), ma che restano lievemente superiori al valore della produzione ed il risultato di esercizio è negativo per 1,39 milioni di euro (il disavanzo dell'esercizio 2014 era stato di 6,24 milioni);
8. un costo del personale (al netto di quello scritturato) in ulteriore diminuzione (-3,6 per cento) nel 2015, ma tale da rappresentare ancora il 134 per cento dell'intero ammontare dei contributi e il 53 per cento dei costi di produzione.

Nel complesso la Fondazione ha una posizione del tutto particolare nel panorama lirico-sinfonico italiano. Essa si giova soprattutto della forte capacità di richiamo dell'Arena, anche per la qualità delle rappresentazioni offerte e per la elevata risposta del pubblico durante la stagione degli spettacoli all'aperto, mentre non ha analogo successo l'offerta del Teatro Filarmonico e del teatro Ristori nel resto della stagione. È da evidenziare il comportamento degli enti locali che, pur beneficiando del prestigio della rassegna lirica veronese, si sono sottratti ad ogni forma di sostegno economico alla stessa.

Una più prudente politica gestionale e un contenimento dell'offerta in perdita nei mesi non coperti dal festival areniano hanno consentito di ridurre i costi di produzione. Questi restano però ancora molto elevati nel 2015 a fronte dei pur considerevoli ricavi e dell'aumento dei contributi privati e delle sponsorizzazioni. Il disavanzo registrato ancora nel 2015, dopo gli squilibri del 2014 e del 2013 (quest'ultimo compensato solo dall'operazione di cessione di ramo d'azienda), ha posto l'Arena nelle condizioni di ricorrere alle procedure previste dalla normativa sulle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi i cui termini sono stati riaperti dalla legge di stabilità per il 2016 (commi 355-357, legge n. 208/2015).

13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA

Con decreto 5 gennaio 2015 il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha riconosciuto all'Accademia di Santa Cecilia la forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014 in relazione alle sue caratteristiche di preminenza nel panorama nazionale e internazionale sia sul fronte artistico e produttivo, sia sul fronte gestionale²⁴¹. Con lo stesso decreto ministeriale è stato approvato il nuovo Statuto.

L'esercizio 2015, presenta un utile di euro 49.137 molto superiore rispetto a quello del 2014 (euro 5.514), determinato dalla contrazione dei costi della produzione e dalla deducibilità integrale ai fini Irap²⁴² del costo del personale dipendente a tempo indeterminato, che ha comportato minori costi per euro 240.000. Il patrimonio netto complessivo, pari a 50.142.450 euro, aumenta dello 0,2 per cento rispetto all'esercizio 2014 per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione. Ha, comunque, invitato la Fondazione a continuare a porre costante attenzione agli equilibri economico - finanziari, considerando che il finanziamento pubblico ha un rilievo importante, nonostante la percentuale di autonomia finanziaria sia pari al 50 per cento, nonché a osservare gli innumerevoli vincoli normativi che la Fondazione è chiamata a rispettare, data la connotazione pubblicistica e la sua appartenenza al conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni. Il bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione, la quale ha assicurato che è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato il 19 aprile 2015 per un quinquennio. Il Sovrintendente/Presidente è stato nominato con d.m. il 20 febbraio 2015. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato, sempre per un quinquennio, con d.m. 20 marzo 2015.

La tabella che segue riporta i compensi riconosciuti agli organi sociali.

²⁴¹ La Fondazione aveva già ottenuto il riconoscimento della forma organizzativa speciale, con decreto Mibact emanato nel gennaio 2012. In seguito al ricorso di Cgil e Fials per il mancato coinvolgimento nell'iter di approvazione del Regolamento, accolto dal Tar del Lazio, il Consiglio di Stato aveva confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo e dichiarato nullo il d.p.r. n. 117/2011. Era così venuta meno l'autonomia della Fondazione che, per il 2013, era rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre Fondazioni lirico sinfoniche.

²⁴² Beneficio di cui all'art.11, c.4-*octies*, del d.lgs. n.446 del 1997 (introdotto dalla legge di stabilità per il 2015).

Tabella 102 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia)

	Compenso (carica onorifica)
Consiglio di amministrazione	240.000,00
Sovrintendente	
Collegio dei revisori:	
Presidente	3.289,33
Membro effettivo	2.192,89
Membro effettivo	2.192,89

13.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 103 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso soci	0			0	
Immobilizzazioni immateriali	53.629.973	80,0	-0,9	54.103.982	79,3
Immobilizzazioni materiali	6.519.221	9,7	-2,1	6.653.285	9,7
Immobilizzazioni finanziarie	17.360	0,0	0	17.360	0,0
Attivo circolante	6.727.648	10,0	-6,9	7.225.494	10,6
Ratei e risconti attivi	180.533	0,3	-26,9	246.933	0,4
Totale Attivo	67.074.735	100,0	-1,7	68.247.054	100,0
PASSIVO					
Fondo patrimoniale	46.179.596			46.363.373	
Fondo patrimoniale enti locali	3.239.329			3.020.379	
Riserva legale	6.712			6.712	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	667.676			662.162	
Utile (- Perdita) d'esercizio	49.137			5.514	
Totale patrimonio netto (A)	50.142.450		0,2	50.058.140	
Fondo rischi ed oneri	619.247	3,7	128	271.573	1,5
Fondo T.F.R.	4.310.934	25,5	-5	4.525.674	24,9
Debiti	11.519.318	68,0	-11,4	12.997.323	71,5
Ratei e Risconti passivi	482.786	2,8	22,4	394.344	2,1
Totale Passivo (B)	16.932.285	100,0	-6,9	18.188.914	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	67.074.735		-1,7	68.247.054	

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (pari all'80 per cento del totale) che accolgono principalmente il diritto d'uso illimitato degli immobili relativo alla sede dell'Auditorium Parco della Musica (euro 46 milioni); nella quota residua sono compresi, altresì, gli oneri pluriennali relativi ai costi per materiali, servizi e personale capitalizzati.

Nelle immobilizzazioni materiali, in contrazione del 2,1 per cento, sono ricompresi gli immobili derivanti da un lascito ereditario, dapprima iscritti in bilancio al valore catastale, e che poi nel corso dell'esercizio 2010 sono stati sottoposti a stima da parte di un perito al fine di adeguarne il valore patrimoniale. Nella voce "altri beni", è stato iscritto nel bilancio 2014 per la prima volta,

il violino Stradivari, sulla base di una stima da parte di un perito in un valore prudenziale di circa euro 4.000.000. Tale operazione è stata resa possibile a seguito dell'abrogazione dallo Statuto del vincolo di inalienabilità sui beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione.

Limitato peso continuano ad avere le immobilizzazioni finanziarie (pari a euro 17.360 nel 2014 e 2015) riferibili essenzialmente a depositi cauzionali presso la Siae per l'esercizio dell'attività.

L'attivo circolante, pari a euro 6.727.648 nel 2015, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 6,9 per cento (euro 7.225.494 nel 2014) è composto dalle rimanenze di materiali di consumo, prodotti finiti, merci e allestimenti (euro 178.600 nel 2014 ed euro 143.299 nel 2015); dai crediti verso clienti (euro 2.261.162 nel 2014 ed euro 1.829.323 nel 2015); dai crediti verso lo Stato ed enti pubblici²⁴³ per rimborsi di manifestazioni e per finanziamenti finalizzati allo svolgimento di attività culturali e altri crediti²⁴⁴; dalle disponibilità liquide (euro 247.354 nel 2014 ed euro 76.450 nel 2015²⁴⁵).

Con riferimento al patrimonio netto, il "fondo patrimoniale iniziale" è stato sottoposto ad una valutazione peritale. Nel corso del 2015, la Fondazione ha proceduto alla riclassificazione del patrimonio netto, secondo le prescrizioni dell'art. 11 co.15 lett c, del d.l. 8 agosto 2013 n. 91 convertito con legge n. 112/2013, che ha previsto l'obbligo per le Fondazioni di inserire nello Statuto la previsione che il patrimonio sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione. Il fondo di dotazione include anche il contributo erogato dal Ministero dei beni ed attività culturali e del turismo per la ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2007.

Il fondo di gestione, include il "fondo patrimoniale enti locali", costituito con gli apporti da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

In nota integrativa è inserita la rappresentazione contabile del patrimonio netto, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le prescrizioni del Mibact²⁴⁶. Lo schema mette in evidenza nell'esercizio 2015, come nell'esercizio precedente, un valore positivo del patrimonio

²⁴³ Pari a euro 2.469.740 nel 2014 ed euro 3.222.930 nel 2015, comprendono il credito verso la Regione Lazio per i contributi ordinari 2013, 2014 e 2015, pari a euro 1.865.000 e nei confronti del Mibact per i contributi assegnati per le tournée realizzate nel 2014 pari a euro 270.000 e nei confronti di Roma capitale per euro 800.000, quale saldo del contributo ordinario 2015, regolarmente incassato nel mese di gennaio 2016.

²⁴⁴ Rientrano le quote dei soci fondatori e dei privati di competenza del 2015, non incassati entro la chiusura dell'esercizio e pari a euro 1.015.000 nonché i crediti per erogazioni liberali.

²⁴⁵ Il decremento è dovuto ai ritardi registrati nell'incasso dei crediti verso la pubblica amministrazione: i crediti tributari verso l'Erario per Iva annuale ammontano a euro 54.620 nel 2014 ed euro 17.560 nel 2015.

²⁴⁶ Circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n.595.

netto disponibile di euro 4.058.140 nel 2014 e 4.142.450 nel 2015 ed un patrimonio netto complessivo (rispettivamente euro 50.058.140 nel 2014 ed euro 50.142.450 nel 2015), superiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile) pari ad euro 46.000.000.

Tra le passività patrimoniali, la consistenza del fondo per rischi ed oneri, pari a euro 619.247 nel 2015, è pari a oltre il doppio rispetto al precedente esercizio (euro 271.573 nel 2014) per effetto degli accantonamenti per la copertura di eventuali oneri derivanti dai contenziosi in corso e dagli accantonamenti prudenzialmente effettuati con riferimento alle norme in materia di *spending review*. Gli importi accantonati nel fondo Tfr, che rappresentano circa un quarto dell'intera passività, sono diminuiti del 5,0 per cento rispetto all'esercizio 2014.

L'esposizione debitoria, diminuita dell'11,4 per cento nel 2015 rispetto al 2014, incide per il 68 per cento sulle passività. Il decremento è dovuto principalmente alla contrazione dei debiti tributari (euro 2.218.230 nel 2014 ed euro 654.840 nel 2015). I debiti verso banche, sono passati da euro 1.824.067 nel 2014 a 2.446.549 nel 2015, a seguito del mancato versamento entro la fine dell'anno del saldo del contributo di Roma Capitale e del ritardo negli incassi dei contributi da parte della Regione Lazio; la riduzione di quelli verso fornitori, (euro 4.654.180 nel 2014 ed euro 4.439.780 nel 2015), è principalmente collegata a minori costi di gestione oltre al tentativo di recuperare, ove possibile, i ritardi nei pagamenti; risultano in leggero aumento i debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 768.530 nel 2014 ed euro 780.730 nel 2015) e quelli verso altri (euro 1.267.730 nel 2014 ed euro 1.368.350 nel 2015), costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione e di presenza e gli straordinari.

Nei risconti passivi, infine, le poste più rilevanti sono quelle per sponsorizzazioni e pubblicità e per contributi e progetti speciali.

13.2 La situazione economica

In tema di risultati economici, la tabella seguente espone nell'esercizio 2015, un utile d'esercizio di euro 49.137, in notevole aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 5.514) grazie alla contrazione dei costi della produzione e al minor saldo negativo dei proventi e oneri finanziari, nonostante la lieve flessione del valore della produzione.

Tabella 104 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.925.360	9,0	9.110.003
Capitalizzazione costi di trasferimento	0		197.315
Altri ricavi e proventi vari	1.131.880	-29,0	1.593.472
Contributi in conto esercizio	21.151.388	-2,6	21.714.951
Totale valore della produzione	32.208.628	-1,2	32.615.741
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.141	-14,5	64.465
Costi per servizi	9.051.923	-3,6	9.386.550
Costi per godimento beni di terzi	224.972	10,6	203.443
Costi per il personale	20.734.330	-1,7	21.092.690
Ammortamenti e svalutazioni	989.475	30,1	760.760
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.302	70,0	20.763
Accantonamento per rischi	385.000		0
Oneri diversi di gestione	398.705	-24,1	525.436
Totale costi della produzione	31.874.848	-0,6	32.054.107
Differenza tra valori e costi produzione	333.780	-40,6	561.635
Proventi e oneri finanziari	-85.768	45,7	-158.046
Proventi e oneri straordinari	0		40.994
Risultato prima delle imposte	248.012	-44,2	444.583
Imposte dell'esercizio	198.875	-54,7	439.069
Utile (- Perdita) d'esercizio	49.137	791,1	5.514

a) Ricavi e proventi

I "ricavi da vendite e prestazioni" (+9 per cento nel 2015 rispetto al 2014)²⁴⁷, ammontano a complessivi euro 9.925.360, di cui euro 7.750.640 riferiti all'attività concertistica in sede e fuori sede²⁴⁸, e euro 2.174.720 riferiti ad "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni". L'aumento della voce rispetto al precedente esercizio, è dovuta per euro 683.440 all'incremento dell'attività concertistica, soprattutto per effetto del maggior numero di concerti sinfonici e di quelli straordinari. La voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", si riferisce a tutti quegli introiti direttamente connessi agli eventi e registra un aumento di euro 131.740, riferita ai ricavi da sponsorizzazioni, organizzazione eventi e raccolta pubblicitaria. Il risultato deriva principalmente dagli introiti per registrazioni discografiche (passati da euro 230.000 del 2014 a euro 435.500 del 2015); flettono, invece, i ricavi da sponsorizzazioni (da euro 997.450 a euro 750.750).

Diminuiscono gli altri ricavi e proventi vari (-29 per cento) legati all'attività formativa (-17,8 per cento), del settore culturale (-63 per cento) e i ricavi derivanti dalla cessione in uso alla Fondazione Musica per Roma degli spazi dell'*Auditorium* di spettanza dell'Accademia.

²⁴⁷ I suddetti ricavi rappresentano il 30,8 per cento del valore della produzione.

²⁴⁸ Nel 2015 gli spettatori sono stati 263.120 (248.626 nel 2014).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono esposti nella tabella seguente, che evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un decremento nel 2015 di euro 564.000, pari al 2,7 per cento, interamente attribuibile alla contrazione dei contributi degli enti territoriali e dei soci fondatori e sostenitori.

Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato	11.931	56,4	13,5	10.510
Altri contributi Ministero Beni Culturali	102	0,5	-73,4	384
Altri contributi Ministero dell'Economia e delle Finanze	248	1,2	1,2	245
Totale contributi Stato	12.281	58,1	10,3	11.139
Regione Lazio	770	3,7	29,4	595
Comune di Roma	3.200	15,1	-23,8	4.200
Città metropolitana di Roma Capitale	175	0,8	-18,6	215
Totale contributi enti	4.145	19,6	-17,3	5.010
Soci fondatori	4.591	21,7	-13,3	5.298
Altri contributi	134	0,6	-50,0	268
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	4.725	22,3	-15,1	5.566
TOTALE CONTRIBUTI	21.151	100,0	-2,7	21.715

(dati in migliaia)

La voce principale dei contributi in conto esercizio è sempre costituita dal Fondo Unico per lo Spettacolo, che registra nell'esercizio 2015, un incremento di euro 1.421.380 (+13,5 per cento), grazie all'accesso dell'Accademia alla quota premiale del 6,5 per cento riservata, secondo i nuovi criteri di ripartizione, alle Fondazioni in equilibrio.

L'incremento del Fus è stato parzialmente assorbito dal taglio operato da Roma Capitale sul contributo ordinario (-1.000.000 di euro) Per quanto riguarda gli altri soci fondatori pubblici e privati, da registrare positivamente il recupero operato da parte della Camera di Commercio di Roma, del taglio operato nell'anno precedente (+300.000 euro) e la conferma dell'apporto della Regione Lazio che ha anche finanziato un progetto speciale nel territorio regionale, riconoscendo un contributo di 175.000 euro.

Il settore *Private fund raising* è riuscito a contenere la riduzione (-862.120 euro) malgrado il venir meno della donazione di euro 1.200.000 erogata nel 2014 dalla fiduciaria Sant'Andrea.

L'incidenza sul totale dei contributi pubblici nel 2015 si attesta in totale intorno al 78 per cento.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente.

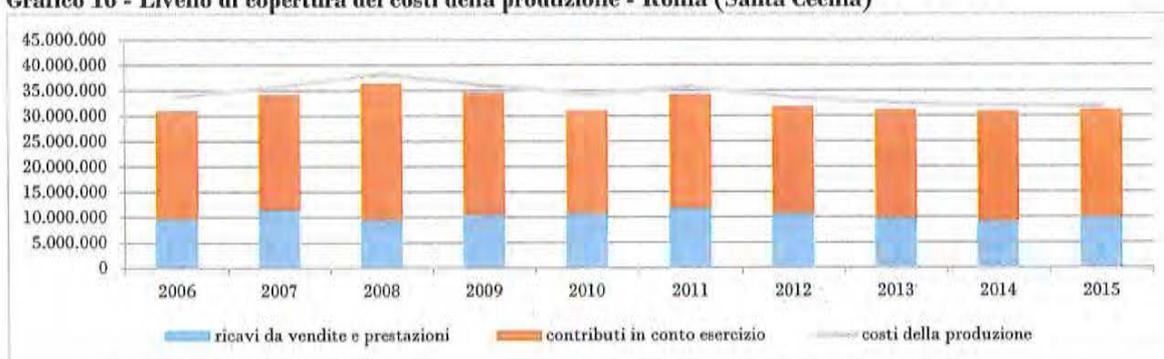
Oltre agli oneri per il personale, che saranno poi analizzati in dettaglio, hanno rilievo quelli:

- per l'acquisizione di servizi²⁴⁹ - pari ad euro 9.386.550 nel 2014 ed euro 9.051.923 nel 2015 (-3,6 per cento) – le cui poste più significative sono costituite dai costi, in contrazione, per scritture artistiche (euro 3.107.160, in riduzione di euro 134.500), per contratti professionali (euro 1.165.140, in diminuzione di euro 323.750); per trasporti e viaggi (euro 694.630, in calo di euro 148.710) e dagli oneri, stabili o in lieve aumento, per gestione eventi e attività (euro 999.830) e per pubblicità (euro 481.580).
- per il godimento di beni di terzi, aumentati del 10,6 per cento nel 2015, in conseguenza delle maggiori attività programmate in sede, rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2014 diminuisce complessivamente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, per il minor peso di questi ultimi.

Di seguito è graficamente evidenziato per il periodo 2006-2015 il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre lievemente negativa.

Grafico 16 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia)



13.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio è diminuita di 17 unità nel 2015.

Tabella 106 - Personale - Roma (Santa Cecilia)

	2015	2014
Personale amministrativo	65	74
Personale artistico	191	197
Personale tecnico e servizi vari	6	8
Dirigenti	6	5
Contratti collaborazione e professionali	2	3
Totale	270	287

²⁴⁹ Gli oneri per gli organi dell'Ente (Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori, Consiglio Accademico) ammontano complessivamente a euro migliaia 332 nel 2015. Il compenso percepito dal sovrintendente ammonta, invece ad euro 240.000 (fonte sito internet Mibact - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche – Amministrazione e compensi).

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate.

Tabella 107 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia)

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	16.007.855	-1,7	16.286.392
Oneri sociali	3.915.653	-1,8	3.987.360
TFR	810.822	-1,0	818.938
Altri costi per il personale	0	-	0
Totale	20.734.330	-1,7	21.092.690

Il costo del personale risulta in leggera diminuzione (-1,7 per cento in complesso rispetto al 2014), in tutti i comparti del personale tecnico-amministrativo e artistico, a seguito del ridotto costo per trasferte, in Italia e all'estero, conseguente al minor numero di giorni in *tournee*.

13.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 108 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia)

	2015		2014	
Ricavi da vend. e prest.	9.925.360	= 31%	9.110.004	= 28%
Costi della produzione	31.874.848		32.054.107	
Contributi in conto esercizio	21.151.388	= 66%	21.714.951	= 68%
Costi della produzione	31.874.848		32.054.107	
Costi per il personale	20.734.330	= 65%	21.092.690	= 66%
Costi della produzione	31.874.848		32.054.107	

Se ne ricava che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono poco meno di un terzo dei costi della produzione; b) i contributi coprono nell'esercizio in esame il 66 per cento dei suddetti costi; c) l'onere per il personale incide, mediamente, per il 65 per cento.

13.5 L'attività artistica

L'Accademia ha offerto anche nel 2015 proposte artistiche di elevato livello qualitativo appartenenti a una varietà di generi musicali, secondo i suoi fini istituzionali, mantenendo e precisando la precisa identità a livello nazionale e internazionale che ormai la contraddistingue.

La tabella che segue illustra in dettaglio l'attività artistica ("alzate di sipario") realizzata nel 2015 a raffronto con quella dell'esercizio precedente. Come già osservato il decreto direttoriale 10 aprile

2015 ha previsto per Santa Cecilia, in quanto Fondazione con forma organizzativa speciale, una percentuale del 6,50 per cento a valere sulla quota Fus complessivamente assegnata al settore²⁵⁰.

Tabella 109 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia)

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	0	0
balletto	0	0
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	405	344
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	405	344

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Intensa è stata nel 2015, l'attività fuori sede dell'orchestra e del Coro. L'orchestra si è recata a Milano, a Pisa per il festival Anima Mundi, a Perugia per l'apertura della Sagra Musicale Umbra, a Verona e a Parma per il Festival Verdi. Per quanto riguarda l'attività all'estero, la prima *tournee* svoltasi nella prima decina di marzo ha toccato le più importanti sedi della Germania, dei Paesi Bassi, del Belgio e del Lussemburgo. Il coro a sua volta è stato ospite della Fondazione Borusan a Istanbul per una esecuzione in forma di concerto dell'*Aida* di Verdi con i complessi locali diretti da Sasha Goetzel.

Nella densa attività della stagione sinfonica 2015 spiccano le ricorrenze legate ai centocinquanta anni dalla nascita di Paul Dukas con *L'Apprendista Stregone* e di Jean Sibelius con il *Concerto per violino*. A seguire, l'esecuzione dei *Quadri di una Esposizione* di Musorgskij nella nota orchestrazione di Ravel. Oltre alla presenza costante del Maestro Pappano, Direttore musicale per il decimo anno consecutivo, hanno continuato ad alternarsi sul podio della Sala Santa Cecilia, direttori e artisti del più alto prestigio internazionale, Andres Orozco -Estrada, Manfred Honeck e Myung-Whun Chung e altri talenti emergenti del panorama classico mondiale. Il 2015 si è chiuso con il *Gala Gershwin* dedicato a pagine popolari del grande compositore americano quali la *Rhapsody in blue*, la *Suite* dal *Porgy and Bess* e l'*Overture* da *Girl Crazy* eseguite dal direttore e pianista statunitense William Eddins.

La stagione di musica da camera si è articolata in 23 appuntamenti, programmati in parte con la presenza dei maggiori interpreti sul panorama internazionale ed in parte con gruppi di musicisti dell'orchestra, per offrire al pubblico un repertorio vario: recital, musica d'insieme, musica barocca e corale. Un posto di primo piano è stato riservato ai pianisti di chiara fama: tra i

²⁵⁰ A decorrere dal 2015 le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale.

protagonisti Mitsuko Uchida, che ha eseguito insieme al Quartetto Ebene il *Quintetto* di Schumann. Per quanto riguarda i giovani solisti italiani, l'Accademia ha ospitato il duo formato dalla violinista Anna Tifu e dalla pianista Gloria Campaner.

Uno spazio importante è stato riservato alle nuove orchestre giovanili straniere, guidate da importanti direttori e accompagnate da grandi interpreti. Tre orchestre giovanili si sono alternate sul palcoscenico della Sala Santa Cecilia, a cominciare dalla Qatar Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Juvenil Universitaria Eduardo Mata del Messico e l'Orchestra Giovanile Italiana.

Molto intensa è stata l'attività discografica, premiata con i riconoscimenti della critica internazionale.

Come per il passato, il settore Education ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagini giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, quest'ultima con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate.

Accanto all'attività artistica, la Fondazione ha continuato a realizzare attività extra concertistiche, alcune dirette a soddisfare richieste di singoli *partner* o *sponsor*, rivolte ai soggetti più vari e rientranti nell'attività generale di reperimento fondi.

In ottemperanza ai suoi fini sociali ed alle prescrizioni dell'art.17 del d.lgs. n. 367/1996, la Fondazione non ha mancato anche per il 2015, di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali; di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori; di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

13.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale in via di consolidamento, con un patrimonio netto in ulteriore aumento, ancora inferiore al valore del totale delle immobilizzazioni, ma ormai superiore al valore d'uso illimitato degli immobili del Parco della Musica sede dell'attività concertistica;
2. un indebitamento consistente, anche se in ulteriore diminuzione nel 2015 (-11,4 per cento), grazie soprattutto alla contrazione dei debiti tributari, ed inferiore a quello che registrano altre Fondazioni. L'esposizione è soprattutto verso il sistema bancario (lievemente aumentata nel